

PROMOZIONE. Al Polo Zanotto il progetto di divulgazione attraverso i canali social della manifestazione di Milano

Biraghi: «Non è troppo tardi L'Expo è di chi se la prende»

L'inventore dell'hashtag #expottimisti ha illustrato i riferimenti per le aziende interessate all'evento
Scolari: «VeronaExpo punta su turismo e cultura»

Manuela Trevisani

«L'Expo è di chi se la prende, in modo anarchico e piratesco e con spirito di intraprendenza». È questa la prima delle tre regole che devono seguire le imprese veronesi, secondo Giacomo Biraghi, inventore dell'hashtag #expottimisti e divulgatore di Expo 2015 soprattutto sui canali social, ieri pomeriggio al Polo Zanotto alla conferenza ExpoInviaggio Expo si racconta. Un evento organizzato da Verona Expo, associazione temporanea di scopo nata per cogliere le opportunità legate all'Expo e indirizzarle verso il territorio scaligero, coordinando progetti e azioni congiunte per promuovere e valorizzare Verona.

Ma quali sono le altre due regole elencate da Biraghi? «Non è troppo tardi: anche se siamo ormai all'85% dei lavori, le opportunità per le imprese interessate sono ancora numerose», ha rassicurato l'inventore di #expottimisti. «E infine la terza regola: non si tratta di un evento all'italiana, dove si lavora tramite gli amichevoli. I soggetti partecipanti di Expo saranno 412, di cui 144

Paesi, 20 regioni, 35 aziende, 3 organizzazioni internazionali e 13 della società civile, 12 province, etc.: ciascuno avrà un proprio budget e piena autonomia su come utilizzarlo». Complessivamente per costruire l'intero «parco tematico» entro il 1 maggio 2015 e smantellarlo sei mesi dopo, a fine ottobre, il costo sarà di 3,7 miliardi di euro, che si tradurranno in indotto di breve periodo: 1,2 miliardi in arrivo dai Paesi partecipanti, 1,3 dallo Stato e 1,2 dalle vendite dei biglietti ai visitatori. Tra 2012 e 2020, nel lungo periodo dunque, si stima un indotto di 24,6 miliardi di euro, tra cui 10 miliardi per il turismo, altri quattro per l'internazionalizzazione e altri tre miliardi per le nuove imprese.

Come possono fare le aziende veronesi a inserirsi in questo circuito? «Ogni società, o professionista, in grado di fornire servizi o prodotti utili per l'ideazione, l'allestimento, la gestione e il disallestimento delle attrazioni può proporre», ha sottolineato Biraghi. «L'Expo e Padiglione Italia si relazionano con i fornitori attraverso dei bandi di gara, che si possono trovare sui siti

Il parco tematico

In sei mesi si terranno 4.070 eventi

Expo 2015, aperto a Milano dalle 10 alle 23 tutti i giorni dal 1 maggio al 31 ottobre, sarà un grande parco tematico dal titolo «Nutrire il pianeta-Energia per la vita». Il percorso si snoderà lungo una via di 1,5 chilometri chiamata World Avenue o Decumano, dove si affacceranno i padiglioni dei vari Paesi partecipanti per un totale di 132 attrazioni e 4.070 eventi. L'organizzazione dell'esposizione universale milanese stima 20 milioni di visitatori, di cui 13 dall'Italia e i restanti dall'estero, per un totale di 24 milioni di biglietti: finora ne sono stati venduti quasi 8 milioni. Fino al primo maggio i biglietti saranno scontati del 20%: 32 euro con data chiusa, 27 con data chiusa, 10 per le scuole. **M.T.**



Giacomo Biraghi, a destra alla conferenza al Polo Zanotto

expo2015.org e padiglioneitaliaexpo2015.com. Gli altri 410 partecipanti si organizzano individualmente ed è necessario, quindi, riuscire a mettersi in contatto con loro». Per agevolare l'incontro domanda-offerta è stata costruita una piattaforma ad hoc (al sito fornitori.expo2015.org), che garantisce visibilità alle imprese italiane, che si potranno presentare ai Paesi partecipanti.

Esiste poi tutto il mondo «fuori Expo»: eventi iniziati e organizzati a Milano e nelle altre province per tutta la durata dell'esposizione. Tra i siti utili: E015, una piattaforma che mette in correlazione le informazioni dai vari territori; Explora, un portale di pro-

mozione del turismo coordinato; Expo in città, dove si può reperire il calendario degli avvenimenti organizzati fuori dall'esposizione.

A fianco di Biraghi, Matteo Scolari, presidente di VeronaExpo, che ha raccontato com'è nata l'associazione. «In ottobre, quando abbiamo fondato l'Ats, avevano aderito nove realtà ed enti istituzionali cittadini: ora sono già diventati una ventina», ha rivelato Scolari. «Il nostro obiettivo è marciare Verona come città ideale per il turismo, dando un'ulteriore opportunità di mostrare le eccellenze, la cultura e la storia della nostra provincia».

AGRICOLTURA. Iniziativa di Agrinsieme

Diventerà annuale il Forum di Fumane sull'ambiente

Polo: «Qui seminiamo domande sull'uso della terra nel futuro»

Diventerà annuale il Forum su ambiente e montagna organizzato a Fumane da Agrinsieme (coordinamento di Cia, Confagricoltura, Confcooperative e Lega Cooperative) e associazione Borghi di Pietra, con il patrocinio del Comune di Fumane; Inea, Istituto nazionale economia agraria; Gal Baldo-Lessinia; Consorzio Bim; Rete rurale nazionale e Copagri. «Il Forum vuole lanciare semi di idee che siano raccolti e sviluppati da istituzioni, aziende, cooperative, associazioni. Più che risposte», dichiara in una nota Giambattista Polo, coordinatore di Agrinsieme, «il forum pone domande: è sviluppo quello di un'agricoltura intensiva e meccanizzata che può fare a meno dell'uomo? Se la terra, come l'acqua e l'aria, è un bene comune, il suo uso privato va ripensato? I cambiamenti climatici richiedono un progetto di lungo termine. Saremo in grado di costruirlo?».

Polo ha chiuso gli interventi iniziati da Mario Campi, sociologo ed esperto Ue per le politiche sociali e dello sviluppo rurale, e Laura Ferrin, del circolo culturale Tambien con la relazione «Quando l'Arca di Noè si posò sulla montagna era dipinta di verde».

Andrea Povellato, Inea, ha ricordato i cambiamenti dell'agricoltura in Italia, dove a fine Ottocento metà degli occupati lavorava nei campi. Nel 2010 erano il 5% e la produzione è aumentata esponenzialmente con la tecnologia. «Dal 1970 a oggi», ha precisato Povellato, «in montagna siamo passati da 4,4 milioni di metri quadrati coltivati a 2,8 con un consumo di terreno irreversibile, dovuto all'urbanizzazione, soprattutto a fondo valle».

«In Veneto il 7% della popolazione abita in montagna», ha sottolineato Francesco Pecci, Università di Verona, «A Verona c'è la presenza maggiore di giovani. La Pac redistribuirà risorse tra territori e agricoltori, rafforzando i fondi per lo sviluppo rurale per la montagna. In compenso il Piano di sviluppo rurale regionale, che vale 1,148 miliardi, ha destinato solo il 25% a preservare e valorizzare gli ecosistemi».

Al Forum è stato assegnato a Pamela Gianini, Università di Pisa, un riconoscimento per la tesi «Nuove opportunità delle aziende agricole delle aree montane: La Custodia del Territorio». La Gianini ha vinto il Concorso nazionale «Progetti di sviluppo sostenibile dell'alta collina e della montagna», promosso da Borghi di Pietra con il sostegno di Fondazione Cattolica Assicurazioni.

AVVISI LEGALI

AVVISO AL PUBBLICO
RFI S.p.A.

COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Con riferimento all'avviso pubblicato il giorno 29 settembre 2014 su questo quotidiano con il quale CEPAV DUE Consorzio ENI per l'Alta Velocità con sede legale in San Donato Milanese (MI), Viale Alcide De Gasperi 16, che agisce in qualità di General Contractor (giusta convenzione del 15 ottobre 1991) di RFI S.p.A. comunicava di aver presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 25 settembre 2014 istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto definitivo INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBBIETTIVO N. 443/01 - LINEA A.V.A.C. TORINO - VENEZIA TRATTA MILANO - VERONA - LOTTO FUNZIONALE BRESCIA - VERONA, si informa che CEPAV DUE ha trasmesso, come integrazione volontaria alla documentazione già presentata, il piano di utilizzo delle terre redatto ai sensi del DM 161 / 2012 riferito alle opere oggetto della suddetta procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed in particolare:

- 1) Variante di Montichiari localizzata in regione Lombardia, in provincia di Brescia, nei comuni di Monfrone, Ghedi, Castenedolo, Montichiari e Calcinate;
 - 2) Riquadrificazione strada Ghedi - Borgosatollo localizzata in regione Lombardia, in provincia di Brescia, nei comuni di Borgosatollo e Castenedolo;
 - 3) Linea A.T. 132 kV localizzata in regione Lombardia, in provincia di Brescia, nei comuni di Calcinate e Lonato del Garda ed in regione Veneto, in provincia di Verona nei comuni di Sona e Sommacampagna.
- Il piano di utilizzo delle terre ed i suoi allegati redatti ai sensi del DM 161 / 2012 sono depositati per la pubblica consultazione presso:
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
 - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
 - Regione Lombardia - STER Brescia - Via Dalmazia, 92/94 - 25125 Brescia
 - Regione Veneto - Direzione Regionale Tutela Ambiente - Unità Complessa VIA - Palazzo Linetti, Cannaregio 99 - 30121 Venezia
 - Provincia di Brescia - Palazzo Broletto Piazza Paolo VI, 29 - 25100 - Brescia
 - Provincia di Verona - Via S. Maria Antica, 1 - 37121 - Verona
- presso le sedi dei Comuni interessati:

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it

Ai sensi dell'art.183, comma 4 del D.Lgs. 163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n.221 del 2012, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del piano del piano di utilizzo delle terre, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dgsvalguaricia.ambientale@pec.minambiente.it

Il legale rappresentante del consorzio Cepav due
dott. ing. Roberto Uberti

STATISTICHE I dati del terzo trimestre secondo VenetoCongiuntura

A Verona ordini +0,7% per le imprese edili

Ricavi +0,3%, ma l'occupazione registra -2,7%

È il primo segnale positivo dopo sei anni di crisi per il comparto edile. Riguarda le imprese veronesi, veneziane e rodigine i cui ricavi, nel terzo trimestre, guadagnano il segno più a differenza delle aziende basate nelle altre province venete. A offrire il quadro, l'indagine VenetoCongiuntura, che da giugno a settembre registra una flessione del fatturato per le costruzioni dello 0,4%, in linea con il secondo trimestre (-0,7%). L'analisi congiunturale, promossa da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.

Per Verona, come per Venezia i ricavi sono in lieve crescita, +0,3%; a Rovigo salgono dello 0,1%. Il dato positivo è forse riconducibile al leggero incremento di ordini +0,7% per le imprese veronesi, il più elevato in Veneto. Tuttavia le aziende scaligere continuano a perdere posti di lavoro (-2,7%); l'emorragia non si registra a livello regionale, dove il saldo è invariato. Rispetto allo scorso anno sono le attività artigiane a soffrire maggiormente (-0,6%), mentre quelle più dimensionate segnano una variazione negativa quasi nulla (-0,1%). Stesso trend per



Un operaio in un cantiere edile

l'occupazione, molto più a rischio per chi opera in realtà meno strutturate, che continuano a licenziare (-1,8%), mentre altrove si riprende ad assumere +2,1% (dati relativi al terzo trimestre confrontati con lo stesso periodo 2013). Le imprese non ritengono di essere uscite dalla crisi. A rivelarlo le previsioni formulate dagli intervistati che si aspettano fatturati in calo fino a -21,1 punti percentuali, ordini a -14,9% e un aumento dei prezzi dei materiali da costruzione. Non si prospettano segnali positivi nel residenziale, nelle costruzioni non residenziali e neppure sul fronte delle

opere pubbliche. Solo potenzialmente positivo il dato riguardante l'occupazione, con un trend (-0,4%) e un'aspettativa di debole crescita per le imprese artigiane (+0,3%). Previsioni più rosee riguardano il mercato delle ristrutturazioni: il rinnovo del piano casa con l'emanazione delle circolari interpretative, la proroga della defiscalizzazione delle ristrutturazioni e degli incentivi per l'efficientamento energetico trainano le attese delle aziende, soprattutto artigiane, che quasi nel 30% dei casi si attendono una ripresa degli ordini. **● Va.Za.**

VERTENZE

L'aeroporto Catullo manda in mobilità 49 dipendenti

La Catullo spa ha aperto martedì la procedura di mobilità per 49 dipendenti della società, 11 operai e 38 impiegati. Il fax inviato ai rappresentanti sindacali, che precede la raccomandata che sarà recapitata in questi giorni ai lavoratori, comunica che i tagli comporteranno la chiusura della Sala Vip Lounge, della biglietteria del Catullo e del Terminal Supervisione.

«Queste attività sono necessarie per un aeroporto», sottolinea Mario Lumastro della Filt Cgil. La decisione del Catullo ha sollevato l'ira dei sindacati: «È stato un fulmine a ciel sereno», afferma Luciano Caliaro della Fit Cisl, «dopo che nel consiglio comunale della scorsa settimana era stato dichiarato l'impegno, da parte del Comune di Verona, socio del Catullo, di trovare un'alternativa alla mobilità, come ad esempio il prolungamento della cig».

Il 2014 si chiude con oltre 120 licenziamenti, tra Catullo e Avo Handling, «Se con l'entrata del nuovo socio sono stati fatti questi tagli», commenta Lumastro, «è evidente che un piano industriale esiste, ma prevede esclusivamente licenziamenti. Eppure parliamo di una società con soci pubblici e che per questo dovrebbe essere obbligata a dare una spiegazione alla cittadinanza». **● F.L.**